vivimilano

diffusione:143000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in copertina / 1

SUONA TUTTA LA CITTÀ

Dai Giardini alla periferia, «Piano City» è un'ondata di concerti. Classica, jazz, pop: 450 recital nel weekend spaziano su ogni stile. Per voi, posti riservati ai «Notturni» e alle «Piano lesson»

vivimilano

di **Daniela Zacconi e Gian Mario Benzing**

Più di 50 ore di musica e 450 concerti gratuiti: l'ottava edizione di «Piano City» trasforma Milano in una sala da concerto «diffusa» tra case, cortili, piazze, parchi e punti panoramici, in città e fuori porta. «Ogni anno cerchiamo di proporre un programma vasto e articolato con l'idea che ogni concerto abbia un senso diverso dagli altri», spiega Ricciarda Belgiojoso, con Titti Santini direttore artistico della rassegna.

Di giorno e di notte

Con eventi che coinvolgono centro e periferie, «Piano City» abita capillarmente Milano con due «quartieri generali»: la «Gam», la Galleria d'Arte Moderna a Palestro con i giardini della Villa Reale, che solo per Piano City apre indiscriminatamente al pubblico e ospita il Piano Center diurno; e la Palazzina Liberty, dove si fa musica in sala e nel parco circostante con un sistema di cuffie e che è sede del Piano Center notturno. La notte è anche quest'anno deputata alle sperimentazioni dell'elettronica. Sono poi importanti i concerti all'alba, intitolati a Leonardo da Vinci, in Santa Maria delle Grazie e al Cavallo leonardesco dell'Ippodromo. Piano City si inaugura ufficialmente venerdì 17 con il concerto serale di Olafur Arnalds al Gam Main Stage di via Marina, anche se la scaletta prevede qualche anticipazione.

Giovedì l'anteprima

Il primo «assaggio» di «Piano City» si ha già giovedì 16, ore 21, all'«Apple Music Live» in piazza del Liberty: undici pianisti si avvicendano in una sorta di hors-d'oeuvre o antologia della rassegna, e tra questi spiccano Dardust, Boosta, Andrea Rebaudengo, Ginevra Costantini Negri, Alfonso Alberti, Ricciarda Belgiojoso ed Enrico Intra. La programmazione prosegue poi fino all'esibizione di Danilo Rea, domenica 19. Grande come sempre l'attenzione anche per i più piccoli: con iniziative in tutta la città, articolate per fasce d'età, tra concerti e occasioni per avvicinarsi alla musica e provare gli strumenti. Fra gli eventi, l'Orchestra dei cinquanta «Toy Piano» festeggerà i 75 anni di Michael Nyman con la prima esecuzione del suo «Nyman's Goldberg» scritto per Piano City.

Da Greco a Rogoredo

«Cerchiamo di raccontare la città e i suoi cambiamenti: è la linea forte del festival. E portiamo la musica in luoghi difficili legandoci ad associazioni attive sul territorio per innestare un'occasione di festa su un lavoro più profondo», conclude Belgiojoso. Di spicco in quest'edizione, gli appuntamenti al Bosco di Rogoredo, zona critica di cui la città si sta riappropriando, e al Refettorio Ambrosiano. Prosegue l'attività con MM alle case popolari o in zone periferiche come Baggio (con i migliori ragazzi del Conservatorio di Milano), in piazza Donne Partigiane e a NoLo. Inoltre, Piano City si conferma «sostenibile»: il pianoforte va anche in bicicletta e in tandem nei parchi... Nella nutrita programmazione svettano infine le «Piano Lesson», brevi masterclass pensate per il grande pubblico, ma capaci anche di attrarre gli addetti ai lavori; e i cicli integrali, come quello delle danze di Schubert alla Palazzina Liberty o quello della produzione pianistica di Mauricio Kagel alla Fonderia Napoleonica.

Piano City Da giovedì 16 a domenica 19 maggio. Orari e luoghi vari. Ingresso libero (in alcuni casi su prenotazione). Tel. 366.97.71.338. www.pianocitymilano.it.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivimilano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

15 Concerti da non perdere

1. ÓLAFUR ARNALDS SUONA I CIELI DEL NORD

L'islandese Ólafur Arnalds, star internazionale, inaugura Piano City con una performance immaginifica su tre pianoforti (un gran coda e due verticali) e un programma che offre lo spunto per raccontare i suoi paesaggi naturalistici, fra boschi e suggestioni legate al panorama e ai cieli del grande Nord.

Venerdì 17, ore 21 Gam Main Stage, via Marina.

2. PETRELLA, RIVELAZIONE BRAHMSIANA

Alla presentazione del nuovo Steinway del Conservatorio, pochi mesi fa, Diego Petrella, 23 anni, allievo di Cristina Frosini, ha incantato la Sala Verdi con un Brahms così sfumato e poetico da ricordare Radu Lupu. Il giovane artista ripresenta ora i Klavierstücke op. 118 di Brahms insieme alla Sonata op. 36 n. 2 e a «Dreams» op. 38 n. 5 di Rachmaninov/Wild.

Sabato 18, ore 10.30 Chiesa di Sant'Apollinare in Baggio, via Ceriani 3.

3. PICCOLA MARATONA A «CASA SCHUMANN»

Con i migliori allievi del Conservatorio «Donizetti» di Bergamo, sei ore di musica tributo al bicentenario della nascita di Clara Wieck, con brani della celebre compositrice e pianista intrecciati a pagine del marito Robert Schumann e dell'amico Brahms.

Sabato 18, dalle 12 alle 18 Fonderia Napoleonica, via Thaon di Revel 21.

4. L'IMPEGNO DI LIGUORI: RICORDARE I «GIUSTI»

Pianista jazz dalla carriera di forte impronta sociale, Gaetano Liguori ripropone il suo «Un pianoforte per i Giusti» che si apre con «Il Tempo dei Giusti», brano composto per celebrare «Il giardino dei Giusti», l'associazione che ricorda chi ha rischiato o speso la propria vita per salvare altri esseri umani.

Sabato 18, ore 16.30 Gam Piano Laghetto, via Marina.

5. JAZZ ALL'APERITIVO PER L'ECLETTICO DI TORO

Al jazzista Michele di Toro, artista eclettico, il compito di dare il via alla serie di appuntamenti realizzati con Campari Soda e Santeria, dal tardo pomeriggio, sullo sfondo delle vecchie Officine Meccaniche Milanesi, seguendo il rito dell'aperitivo.

Sabato 18, ore 18 Parco delle Memorie Industriali, via Spadolini 9.

6. INTRA SPERIMENTALE DA MODUGNO A PAOLI

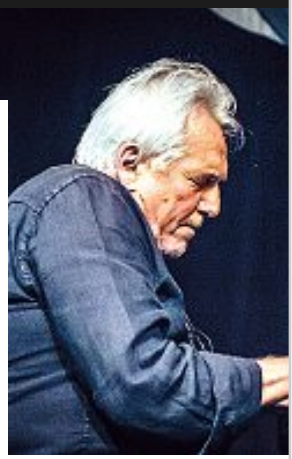
Dedicata a Luigi Pestalozza, l'esibizione di Enrico Intra, fra i decani del nostro jazz, è insieme performance sperimentale (che fa risuonare ogni singola parte del pianoforte) e omaggio al grande repertorio italiano, la personale «via» di Intra che spazia da Modugno a Jannacci e Gino Paoli.

Sabato 18, ore 18 Piazza Sant'Alessandro.

7. ALAN CLARK RIVISITA I «SUOI» DIRE STRAITS

È entrato nei mitici Dire Straits nel 1980, ma Alan Clark vanta collaborazioni anche con Eric Clapton, Tina Turner, Bob Dylan e i Bee Gees (e sta lavorando a un brano per Renato Zero). Dal 2018 il suo nome è nella Rock and Roll Hall of Fame. «Clark reimagines the music of Dire Straits» è il titolo del suo recital.

Sabato 18, ore 20.20 Gam Main Stage, via Marina.



vivimilano

9. GINEVRA, 18 ANNI, «INNAMORATA» DI ROSSINI

In febbraio, il Presidente Mattarella l'ha nominata «Alfiere della Repubblica»: Ginevra Costantini Negri, 18 anni, si è distinta negli studi e per una speciale dedizione al repertorio italiano meno frequentato. Eccola infatti eseguire Sonate di Cherubini, Scarlatti (K 175) e alcuni «Péchés de vieillesse» di Rossini.

Domenica 19, ore 10 Refettorio Ambrosiano, piazza Greco 11.

10. LISZT ACROBATICO NELLE MANI DI MICIELI

Ruben Micieli è un virtuoso da tenere d'occhio: ragusano, 22 anni, diploma a 17, ha impressionato anche a Salisburgo, nella classe di Aquiles Delle Vigne, con il suo Liszt funambolico. Qui si lancia in pagine di Ravel («La valse»), Rachmaninov, Chopin. E nel «suo» Liszt: «Morte di Isotta» da Wagner, Rapsodia Spagnola, «Les cloches de Genève»...

Domenica 19, ore 13 Gam Piano Giardino, via Marina.

11. CANINO-BALLISTA, UN DUO NELLA STORIA

Hanno 83 anni, ma per freschezza e intelligenza musicale danno ancora dei punti a molti. Canino e Ballista dedicano la loro inossidabile esperienza a Liszt, Mozart e Stravinskij.

Domenica 19, ore 14.30 Museo della Scienza e della Tecnologia, Sala del Cenacolo, via San Vittore 21.

8. CONCERTO PER LA LUNA FIRMATO BOOSTA

Nel cinquantesimo dell'allunaggio il poliedrico pianista, compositore e dj torinese Boosta, al secolo Davide Dileo dei Subsonica, propone «Un piccolo concerto per la Luna e la sua conquista»: nel quale, intrecciando musiche originali, omaggia la Luna come eterna musa dell'uomo.

Sabato 18, ore 22.30 Gam Main Stage, via Marina.

12. MISURACA RIANIMA IL BOSCO DI ROGOREDO

Molte valenze simboliche si intrecciano nel concerto di Emanuele Misuraca. Il pianista palermitano, classe 1996, tra i protagonisti della fiction tv «La compagnia del Cigno», ambientata tra i ragazzi del Conservatorio di Milano, porta un programma classico nel Boschetto di Rogoredo: luogo di spaccio e degrado, che Piano City «rigenera» con una ventata di musica e di positività. Come una restituzione.

Domenica 19, ore 16 Bosco di Rogoredo. Ritrovo alle 15.30 al Post Office di via Cassinis 76. Indossare scarpe chiuse.

13. MALDONADO, STELLA DEL FLAMENCO

«Il flamenco che faccio non è "fusion", è rivoluzione»: parola di Pablo Rubén Maldonado, star del flamenco che mixa classica, jazz, afro-caraibico, indiano, pop, tango, funk ed elettronica dando vita a un linguaggio assolutamente personale.

Domenica 19, ore 20.20 Gam Main Stage, via Marina.

14. METTI CHOPIN IN CIMA AL PIRELLONE

Un abbraccio a tutta la metropoli, dall'alto. Musiche intonate alla suggestione del luogo e alle luci del tramonto, come al nero della notte. Dopo il Debussy di Vincenzo Balzani (ore 19), alle 22 Elisa D'Auria, giovane solista salernitana, allinea nove Notturni di Chopin.

Domenica 19, ore 22 Belvedere «Enzo Jannacci», Palazzo Pirelli, via Fabio Filzi 22.

15. CON DANILO REA, OMAGGIO A DE ANDRÈ

Fra i grandi virtuosi del jazz mondiale, Danilo Rea propone il suo omaggio a Fabrizio De Andrè nel ventennale della scomparsa: un concerto nel quale Rea rilegge in chiave davvero personale - mescolando il jazz alla classica, il gospel alla ballad – alcuni brani fra i più belli del poeta e cantautore genovese.

Domenica 19, ore 22.30 Gam Main Stage, via Marina.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

vivimilano

diffusione:143000

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

in copertina/1

Lezioni e maratone: inviti per voi

1. I «QUADRI» DI MUSORGSKIJ SU UNO STRUMENTO D'EPOCA

Alfonso Alberti è conosciuto soprattutto per la sua opera di divulgazione e promozione della musica del secondo Novecento: ma per la prima delle «Piano Lesson» il quarantaduenne pianista e musicologo punta sui celebri e sfaccettati «Quadri di un'esposizione». Che Musorgskij compose nel 1874, per rendere omaggio all'amico pittore Victor Hartmann, scomparso quello stesso anno. Alberti illustra la varietà e la ricchezza timbrica della raccolta, facendola inoltre risuonare su un pianoforte d'epoca, simile allo strumento sul quale Musorgskij ideò la sua composizione.

Domenica 19, ore 10 Museo della Scienza e della Tecnologia, via San Vittore 21.

2. SENTI COME CANTANO GLI «UCCELLI» DI MESSIAEN

Musicista, didatta e conferenziere particolarmente attento al repertorio contemporaneo, a Ciro Longobardi è affidata la «Piano Lesson» dedicata a Messiaen e al suo formidabile «Catalogue d'Oiseaux» (di cui il pianista ha appena pubblicato l'incisione integrale). Nella monumentale raccolta pianistica, scritta fra il 1956 e il 1958, Messiaen (che per altro si considerava più un ornitologo che un musicista) «descrive» il canto di una settantina di uccelli (dalle allodole ai merli, dagli usignoli ai gufi). Longobardi analizza ed esegue alcuni dei 13 movimenti di cui si compone l'opera.

Domenica 19, ore 10 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

3. ALLA SCOPERTA DEL FORTEPIANO

Allieva di Alexandre Lonquich, Stefania Neonato ha scelto come proprio strumento il fortepiano, specializzandosi all'Accademia Internazionale di Imola e a New York (e vincendo, fra l'altro, nel 2007, il Concorso Internazionale per Fortepiano «Musica Antiqua» di Bruges). Dal 2013 docente alla Musikhochschule di Stoccarda, Neonato dedica la sua «Piano Lesson» ad analizzare l'evoluzione degli strumenti a tastiera - dal «gravicembalo col piano e col forte» agli strumenti di '800 e '900 - procedendo in parallelo all'illustrazione dei cambiamenti espressivi e musicali in autori come Mozart, Beethoven, Chopin e Debussy.

Domenica 19, ore 11.30 Museo della Scienza e della Tecnologia, via San Vittore 21.

4. PROSSEDA E LE MALINCONIE DELL'ULTIMO SCHUBERT

Il primo è raccolto e intimo, il secondo ritmato e incalzante, il terzo lirico e struggente, il quarto elegiaco e carico di una vivacità che camuffa la tristezza per la fugacità della vita: sono microcosmi espressivi brevi e concentrati i quattro «Impromptus» op. 90 che Schubert realizzò pochi mesi prima della morte. «Era come se la musica non avesse bisogno di suoni materiali, come se le melodie, simili a visioni, si rivelassero a orecchie spiritualizzate», li descriveva il pianista Ferdinand Hiller. A questa raccolta, che riflette il tragico universo interiore schubertiano, si dedica nella sua «Piano Lesson» Roberto Prosseda, riconosciuto esperto del pianismo romantico.

Domenica 19, ore 12.30 Casa degli Atellani. Corso Magenta 65.

vivimilano

diffusione:143000

5 IL POP VISTO DA COSMA, TASTIERISTA «GLOBALE»

Produttore discografico, compositore e, soprattutto, tastierista: Vittorio Cosma è figura di spicco della scena pop rock italiana (ma è anche autore quotato di colonne sonore), sia come componente della Premiata Forneria Marconi, sia come partner di fiducia di Elio, sia per le varie collaborazioni (fra gli altri con Fiorella Mannoia, De Andrè, Elisa, Subsonica, Marlene Kunz, Almamegretta, Peter Gabriel, Patti Smith...) che negli anni si sono aggiudicate più volte il Disco d'oro. Nella «Piano Lesson» che lo vede protagonista, Cosma è affiancato dal critico Enzo Gentile con il quale traccia un'analisi a tutto campo della scena contemporanea italiana e internazionale.

Domenica 19, ore 15 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

6 LIBETTA INTRECCIA MUSICA E DANZA

È l'unico italiano cui il documentarista delle star della classica Bruno Monsaingeon abbia riservato un video: il pianista leccese Francesco Libetta tiene una «Piano Lesson»... a quattro mani. Affiancato da Giulio Galimberti (in primis ballerino alla Scala, ma anche pianista, con cui Libetta collabora ormai da anni), l'«aristocratico poeta della tastiera» - come lo ha definito il «New York Times» - propone danze e balletti (in un programma che promette sorprese) di autori come Chopin e Ciaikovskij, ma anche Leo Delibes e Wenzel Robert Graf von Gallenberg.

Domenica 19, ore 17 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

7 LE «VARIAZIONI DIABELLI» SENZA SEGRETI

Nel 2016 fu chiamato alla Scala, a venti minuti dall'inizio della recita, per sostituire l'indisposto Mariotti nella direzione dei «Due Foscari» di Verdi. Balzato alla ribalta, Michele Gamba mise a profitto un curriculum di tutto rispetto. Oltre che direttore è anche pianista e in questa veste debutta a «PianoCity»: con una «Lesson» dedicata alle «33 Variazioni su un valzer di Diabelli» che Beethoven concepì fra il 1819 e il '23. Gamba si riserva il non facile compito di far comprendere la monumentale raccolta che Schönberg definì «Il lavoro più avventuroso di Beethoven».

Domenica 19, ore 19 Teatro Gerolamo. Piazza Beccaria 8.

I coupon pagina 74

NOTTURNI

TRA SUONO E SILENZIO

CON LE CUFFIE NEL PARCO DELLA PALAZZINA

La Palazzina Liberty è il cuore notturno di Piano City, con concerti che si possono ascoltare nella sala o nel parco grazie a cuffie wireless SilentSystem. La prima notte, venerdì su sabato, si apre alle 24 con il pianista degli Snarky Puppy, Bill Laurence interprete di un repertorio sperimentale. Alla 1 Hania Rani propone paesaggi musicali islandesi. Alle 2 Chad Lawson intreccia classica e free jazz. Chiude alle 3 Lambert, pianista neoclassico tedesco che suona indossando maschere sarde.

Venerdì 17, dalle ore 24 Palazzina Liberty. Largo Marinai d'Italia.

▸ coupon pagina 74

ROGER ENO, SHABABI O LA VISUAL ARTIST?

La seconda maratona notturna prende il via alle 24 di sabato con Roger Eno, fratello di Brian, e il suo mix di minimalismo, musica popolare e neoclassica. Alla 1 ecco la svedese d'origine persiana Shida Shahabi in una performance in chiave punk. Alle 2 l'australiana-taiwanese Belle Chen, pianista e visual artist, spazia fra Poulenc, Mompou, Fazil Say e pagine proprie. Alle 3 chiude il jazzista Roberto Negro.

Sabato 18, dalle ore 24 Palazzina Liberty. Largo Marinai d'Italia.

▸ coupon pagina 74

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato